

Scheda Dati di Sicurezza

Gesso ceramico 102, Gesso ceramico 103

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 identificazione prodotto:

Nome del prodotto: Gesso ceramico 102, Gesso ceramico 103

Descrizione: gesso per stampi di colaggio per l'industria del sanitario.

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati:

Stampi di colaggio per l'industria del sanitario, la maiolica, la porcellana. Colatura elementi di stucco, formatura, decorazione.

1.3 Informazioni sul produttore:

Nome della Società: ETEX BUILDING PERFORMANCE S.p.A.

Indirizzo sede legale: Via Giacomo Leopardi, 2 – 20123 Milano (MI)

Indirizzo stabilimento produttivo: Via della Repubblica, 84 – 65029 Torre dè Passeri (PE)

N. di telefono: +39 02.99778611

e-mail di riferimento: etexbp.italia@etexgroup.com

Sito internet: www.siniat.it

1.4 numero telefonico di emergenza:

non richiesto, il prodotto non è classificato come pericoloso in accordo al Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto non è classificato come pericoloso in accordo al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

2.2 elementi dell'etichetta:

Non applicabile in accordo al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

2.3 altri pericoli:

Può causare irritazioni degli occhi o della pelle, della gola, dei polmoni, in soggetti sensibili.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 sostanze:

N. CAS	Nome della sostanza	N. EINECS	Peso	Classificazione Reg. CE 1272/2008 (CLP)
7778-18-9	Solfato di calcio	231-900-3	> 99 % w/w	--
--	Additivi secondari	--	< 1 % w/w	--

Nota: Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1 informazioni generali: in caso di malessere consultare un medico.

4.1.2 in caso di inalazione: se inalato allontanare il soggetto dal luogo contaminato e portarlo all'aria aperta. Se il disturbo persiste consultare un medico.

4.1.3 in caso di contatto con la pelle: lavare la zona interessata con abbondante acqua e sapone. In caso di irritazioni consultare un medico.

4.1.4 in caso di contatto con gli occhi: lavare immediatamente ed abbondante con acqua per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazione consultare un medico.

4.1.5 in caso di ingestione: lavare accuratamente la cavità orale e consultare immediatamente un medico. Non somministrare acqua o bevande. Non indurre il vomito.

4.2 principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: nessun sintomo previsto o riconosciuto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: in caso di reazione avversa o di continuo malessere, consultare un medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 mezzi di estinzione: utilizzare mezzi estinguenti idonei in base all'ambiente circostante. Il prodotto non è classificato come infiammabile. Utilizzare anidride carbonica (CO₂), schiuma, polvere estinguente, acqua nebulizzata. Non utilizzare forti getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio i fumi di combustione possono generare monossido di carbonio (CO) e fumi pesanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: qualora possibile allontanare dalla zona interessata dall'incendio eventuali combustibili. L'incendio è compatibile con i mezzi standard di estinzione. Raccogliere i materiali di risulta dalla combustione e smaltirli in modo adeguato. Evitare che i materiali di combustione raggiungano la rete fognaria.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: in caso di polvere indossare i dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie. Laddove possibile abbattere le polveri in sospensione con acqua nebulizzata. Evitare il contatto della polvere con le mucose, occhi e bocca. Provvedere ad un'adeguata ventilazione dell'ambiente, qualora lo sversamento sia avvenuto al chiuso. Per chi non interviene allontanarsi dal luogo interessato allo sversamento. Per chi interviene direttamente indossare i dispositivi di protezione individuali indicati nella sezione 8. Il rilascio a terra della polvere può formare una patina scivolosa.

6.2 precauzioni ambientali: coprire il materiale sversato secondo quanto disposto per evitare che si disperda nell'aria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla in maniera adeguata. Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. In caso di sversamenti accidentali in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti territoriali di protezione ambientale. Materiale idoneo alla raccolta: raccogliere con attrezzatura meccanica.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: raccogliere il prodotto evitando di innalzare polvere. E' possibile procedere con la raccolta meccanica delle polveri o utilizzando un aspiratore. Conservare il materiale raccolto in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento secondo la normativa vigente. Il prodotto indurisce in caso di contatto con acqua.

6.4 riferimenti ad altre sezioni: si rimanda alla consultazione delle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose. Prima di procedere con le operazioni di trasferimento assicurarsi che gli imballaggi sia integri e che non presentino aperture o lacerazioni che potrebbero causare la fuoriuscita del materiale. Prima di immagazzinare i prodotti assicurarsi che non vi siano materiali incompatibili nelle vicinanze (fonti di acqua, energie residue, fonti di calore). Si raccomanda l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali indicati nella sezione 8. Rispettare le buone prassi igieniche, evitando di bere, mangiare e fumare durante la manipolazione del prodotto. Lavarsi accuratamente le mani dopo ogni utilizzo. Gli indumenti eventualmente contaminati dovranno essere sostituiti prima di accedere in altri ambienti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare in un luogo fresco, asciutto, e nel proprio imballaggio. Il prodotto è igroscopico, pertanto è opportuno tenerlo lontano da acqua e umidità. Immagazzinare su un piano stabile. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore.

7.3 usi specifici particolari: attenersi alle indicazioni presenti nella scheda di sicurezza.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 parametri di controllo: valori limite di esposizione professionale

Denominazione	Tipo	Valore limite di esposizione	Note
Solfato di calcio	TLV-TWA	10 mg/m ³	Polveri inalabili
Solfato di calcio	TLV-TWA	3 mg/m ³	Frazione respirabile
PNOC polveri inerti	TLV-TWA	10 mg/m ³	Polveri inalabili
PNOC polveri inerti	TLV-TWA	3 mg/m ³	Frazione respirabile

8.2 controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici: i locali dove il prodotto viene stoccato/manipolato devono essere adeguatamente areati, freschi ed asciutti. Nell'ambito dell'utilizzo, quindi di una manipolazione diretta e deliberata del prodotto, si consiglia un'adeguata ventilazione generale. Laddove dovessero insistere condizioni operative insolite (es. ambienti chiusi, stretti, con assenza di ricambio aria, etc.) adottare una ventilazione meccanica per mantenere l'esposizione al di sotto dei valori limite.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione:	Indicazione:	DPI
8.2.2.1 protezione per gli occhi/ il volto:	indossare occhiali protettivi, con protezioni laterali, nei casi in cui vi sia un forte sviluppo di polvere durante l'utilizzo. Riferimento UNI EN 166	
8.2.2.2 protezione della pelle:	Protezione delle mani: guanti conformi alla UNI EN 374 in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti.	
	Altre protezioni: indossare indumenti da lavoro protettivi.	
8.2.2.3 Protezione respiratoria:	In caso di ventilazione insufficiente o rischio di inalazione di polvere, usare delle	

mascherine di protezione delle vie respiratorie conformi alla UNI EN 149, con grado di protezione e filtrazione FFP2.

8.2.2.4 Rischi termici: Nessuna indicazione particolare.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale: evitare il rilascio incontrollato del prodotto nell'ambiente. Prodotto considerato non tossico per l'ambiente. Evitare che sversamenti accidentali raggiungano corsi d'acqua, corpi idrici e rete fognaria.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

TABELLA	VALORE
Stato fisico:	solido, polvere
Aspetto:	bianca
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	nessun dato disponibile
PH:	7,5 – 10,5
Punto di fusione/ punto di congelamento:	Sopra i 1200 °C si decompone in triossidi di zolfo ed ossidi di calcio
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Tasso di evaporazione:	nessun dato disponibile
Infiammabilità (solidi, gas):	nessun dato disponibile
Limiti superiore/ inferiori di infiammabilità o di esplosività:	nessun dato disponibile
Tensione vapore:	nessun dato disponibile
Densità di vapore:	nessun dato disponibile
Densità relativa:	690 gr/l
Solubilità:	7,2 gr/l (in acqua)
Idrosolubilità:	nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione:	nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione:	nessun dato disponibile
Viscosità:	500 m ² /s
Proprietà esplosive:	non esplodente
Proprietà ossidanti:	nessun dato disponibile

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività: Il prodotto indurisce rapidamente in caso di contattato con l'acqua, non sono note caratteristiche di reattività particolari.

10.2 Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: il prodotto presenta caratteristiche inerti, non sono note reazioni

pericolose particolari.

10.4 condizioni da evitare: tenere lontano da fonti di calore, fiamme, scintille ed altri sorgenti di accensione.

10.5 materiali incompatibili: al momento non sono riconosciuti particolari materiali incompatibili.

10.6 prodotti di decomposizione pericolosi: in caso d'incendio i fumi di decomposizione contengono per la maggior parte biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio (CO) e, nel caso di raggiungimento di temperature molto elevate (> 1200 °C) possono formarsi triossidi di zolfo ed ossidi di calcio nei fumi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie di esposizione probabili: inalazione, contatto con gli occhi, contatto con la pelle, ingestione.

Tossicità acuta: sulla base dei dati attualmente disponibili non è possibile definire una classificazione. Nella pratica comune e con la corretta osservazione delle misure di prevenzione e protezione non si registrano effetti noti dannosi sulla salute umana.

Corrosione/ irritazione cutanea: non classificabile sulla base dei dati disponibili. Il prodotto non presenta particolari caratteristiche corrosive o di irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/ irritazioni oculari gravi: non classificabile sulla base dei dati disponibili. Il prodotto non presenta particolari caratteristiche corrosive o di irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: non classificabile sulla base dei dati disponibili. Non sono noti effetti a lungo termine.

Mutagenicità delle cellule germinali: non classificabile sulla base dei dati disponibili. Non sono noti effetti a lungo termine.

Cancerogenicità: non classificabile sulla base dei dati disponibili. Non sono noti effetti a lungo termine.

Tossicità per la riproduzione: non classificabile sulla base dei dati disponibili. Non sono noti effetti a lungo termine.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per aspirazione: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori informazioni: il prodotto può essere irritante per gli occhi, la pelle e il sistema respiratorio. Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione 4.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente. Utilizzare il prodotto secondo le indicazioni della presente Scheda Dati di Sicurezza, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e biodegradabilità: prodotto lentamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: in relazione ai singoli componenti della miscela, non si rileva nessun potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo: si prevede che il prodotto rimanga sul suolo, eventualmente potrebbe essere disperso dal vento.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi: nessun'altra informazione disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONE SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: attenersi alla normativa nazionale e locale per il corretto smaltimento del prodotto. Il rifiuto di tale prodotto, se non contaminato, può essere classificato con il CER 17.08.02 (non pericoloso) ed essere avviato a centri autorizzati di recupero o smaltimento.

13.1.1 Smaltimento dell'imballaggio del prodotto: i materiali di imballaggio dovranno essere gestiti separatamente dal prodotto. Attenersi alle disposizioni normative nazionali e locali per il corretto smaltimento del prodotto tramite centri di recupero o smaltimento autorizzati.

13.1.2. Informazioni pertinenti sullo smaltimento delle acque reflue: non smaltire il prodotto o i residui di lavorazione in corsi d'acqua, rete fognaria o terreni di qualsiasi natura. Il CER del rifiuto è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice specifico.

13.1.4 Altre disposizioni raccomandate: nessuna particolare indicazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

Il prodotto deve essere trasportato in accordo con i regolamenti nazionali, europei ed internazionali per sostanze non pericolose.

14.1 Numero ONU: non applicabile.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU: non applicabile.

14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: non applicabile.

14.4 Gruppo di imballaggio: non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente: non applicabile.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non soggetto a particolari regolamentazioni.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC: non si effettuano trasporti alla rinfusa.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE:

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza: prodotto non oggetto di specifiche disposizioni comunitarie in relazione alla protezione della salute umana e dell'ambiente. Legislazione rilevante per la comunicazione delle informazioni sulla sicurezza:

Regolamento 1907/2006/CE (REACH) e successive modifiche ed integrazioni

Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche

D. Lgs. 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI:

Frazi di rischio H: nessuna assegnata.

Frazi di prudenza P: nessuna prevista.

Caratteristiche di pericolosità: prodotto classificato come non pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Ulteriori informazioni: data di revisione del documento 18/03/2025.

Dichiarazione relativa al rispetto dei criteri DNSH, del Regolamento (UE) 852/2020 nonché dei principi di cui all'Appendice C degli atti delegati del citato Regolamento

Io scrivente produttore dichiaro che il prodotto di cui alla presente Scheda Di Sicurezza non contiene:

- sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (UE) 2019/1021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- mercurio, composti del mercurio, miscele di mercurio e prodotti con aggiunta di mercurio, quali definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) 2017/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di articoli, elencate nell'allegato I o II del regolamento (CE) n. 590/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, elencate nell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006 e identificate a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, di tale regolamento;
- altre sostanze, sia allo stato puro che all'interno di miscele o di un articolo, di cui all'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006.

Responsabilità: le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) si basano sulle attuali conoscenze ed esperienze e vengono fornite a titolo informativo. Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono da intendere come una guida per la sicura gestione del prodotto per lo stoccaggio, la manipolazione, il trasporto e lo smaltimento.

Le informazioni fornite riguardano altresì unicamente lo specifico prodotto cui essa fa riferimento e non sono applicabili nei casi in cui tale prodotto sia utilizzato in combinazione con altri materiali. È responsabilità dell'utilizzatore conoscere e seguire la legislazione applicabile al prodotto in merito al suo possesso, manipolazione ed utilizzo.

Le informazioni date sono state concepite come una guida e non sono da considerare una garanzia o una specifica qualitativa.

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato e utilizzato seguendo le pratiche di buona igiene e di sicurezza e in conformità con le disposizioni di legge.

Tutte le informazioni ed istruzioni fornite in questa scheda di sicurezza sono basate sullo stato della nostra conoscenza alla data di revisione indicata.

Disclaimer: Tutte le informazioni e le istruzioni riportate in questa scheda sono basate sullo stato attuale delle conoscenze tecniche e scientifiche alla data indicata sulla presente scheda. Le informazioni riportate su questa scheda sono affidabili a condizione che il prodotto venga usato esclusivamente nelle condizioni prescritte ed in conformità con le indicazioni fornite sull'imballaggio e/o nella documentazione e/o letteratura tecnica di riferimento. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso il suo uso in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità del suo utilizzatore o delle persone che hanno ricevuto questa scheda, a seconda dei casi. È responsabilità delle persone che ricevono questa scheda garantire che le informazioni ivi contenute siano correttamente lette e comprese da tutte le persone che potrebbero usare, maneggiare, smaltire il prodotto o che in qualsiasi modo vengono in contatto con esso. Se il destinatario della fornitura realizza successivamente una formulazione e/o combinazione contenente il prodotto, è esclusiva responsabilità del destinatario assicurare il trasferimento di tutte le informazioni rilevanti dalla presente Scheda alla propria scheda di sicurezza di prodotto in conformità con il Regolamento (CE) N. 1907/2006.

Elenco delle abbreviazioni e acronimi che potrebbero essere, ma non necessariamente sono, usati in questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

Abbreviazioni:

ACGIH: Associazione americana degli igienisti industriali

BEI: Indicatore biologico di esposizione

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione dell'American Chemical Society).

CMR: Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione

Ecxx: Concentrazione effettiva di xx

FG: Alimentari

GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.

H-statement: Indicazione di pericolo

IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Normativa per il trasporto di merci pericolose dell'Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO-TI (ICAO): Istruzioni tecniche dell'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile"

ICxx: Concentrazione inibitoria per xx di una sostanza

IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose

ISO: Organizzazione internazionale per la normalizzazione

LCxx: Concentrazione letale, per xx percento della popolazione esaminata

LDxx: Dose letale, per xx percento della popolazione esaminata.

logPow: coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua

N.O.S.: Non altrimenti specificato

OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

OEL: Limite di esposizione professionale

PBT: Persistente, bioaccumulativa e tossica

PEC: Concentrazione ambientale prevista

PEL: Limiti di esposizione ammessi

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

DPI: Dispositivi di protezione individuale

P-Statement: Consigli di prudenza

STEL: Limite di esposizione a breve termine

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio

TLV: Valore limite di soglia

TWA: Media ponderata nel tempo

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativa

WEL: Limite di esposizione in ambienti di lavoro

GAM: Classe di pericolosità per le acque per i Paesi Bassi

ADNR: Regolamento per il trasporto delle sostanze pericolose sul Reno

ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.

CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla sicurezza chimica

DNEL: Livello derivato di non effetto.

EINECS: Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio.

ELINCS: Elenco Europeo delle sostanze chimiche dichiarate

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su rotaia

WGK: Classe di pericolosità delle acque per la Germania